



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 1881 del 19/07/2024

Classifica: 008.05.01

Anno 2024

(Proposta n° 3619/2024)

<i>Oggetto</i>	AUTORIZZAZIONE A FATTORIA CORZANO E PATERNO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA PER IL RECUPERO AI FINI PRODUTTIVI DI PAESAGGI AGRARI E PASTORALI DI INTERESSE STORICO COINVOLTI DA PROCESSI DI FORESTAZIONE E RINATURALIZZAZIONE, PER LA TRASFORMAZIONE DI TERRENI SALDI IN TERRENI SOGGETTI A PERIODICA LAVORAZIONE E PER LAVORI E MOVIMENTAZIONE DI TERRENO (RISPETTIVAMENTE ARTICOLI N. 80 BIS, N. 82 E N. 95 DEL REGOLAMENTO FORESTALE DELLA TOSCANA - DPGR 48/R/2003) RELATIVA ALL'IMPIANTO DI PRATO PASCOLO E OLIVETO IN LOCALITÀ SORBIGLIANO NEL COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA. PRATICA ARTEA N. 2024FORATBG00000048366404840480382102 – RIF. AVI 28465.
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Ufficio Responsabile</i>	Direzione Progetti Strategici - Ambito Vincolo Idrogeologico
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MATASSONI LUCA
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Cardi Davide

MATLUC00

Il Titolare P.O.

(I) VISTO

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
Atto Dirigenziale n. 1881 del 19/07/2024

1/5

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. n. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - il “Regolamento per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico”, in ottemperanza a quanto previsto all’art. 40 della Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Del.C.M. n. 64 del 28/07/2021;

I.5 - l’Atto Dirigenziale n. 789 del 14/03/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Arch. Davide Cardi l’incarico di Posizione Organizzativa “Pianificazione Strategica”;

I.6 - l’Atto Dirigenziale n. 597 del 28/02/2023 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale Responsabile del Procedimento (RdP).

(II) DATO ATTO CHE

II.1 - in data 17/06/2024, trasmessa dal Dott. Agr. Alessandro Errico in qualità di tecnico incaricato mediante procura speciale, acquisita in due invii successivi con protocolli n. 30285 e n. 30286 in pari data, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze l’istanza di autorizzazione per il recupero ai fini produttivi di paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione e rinaturalizzazione, per la trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione e per lavori e movimentazione di terreno, rispettivamente ai sensi degli articoli n. 80 bis, n. 82 e n. 95 del Regolamento Forestale della Toscana - DPGR 48/R/2003 (nel seguito RF), relativa all’impianto di prato pascolo e oliveto in località Sorbigliano nel Comune di San Casciano in Val di Pesa;

II.2 - all’istanza è stato attribuito il codice di riferimento AVI 28465 sul gestionale dell’Ufficio e il n. di pratica ARTEA 2024FORATBG00000048366404840480382102 sul sistema regionale SIGAF.

(III) PRESO ATTO CHE

III.1 - il richiedente firmatario è Aljoscha Goldschmidt, qualificatosi quale legale rappresentante della Fattoria Corzano e Paterno Società Semplice Agricola, proprietaria dei terreni;

III.2 - l’istanza riguarda le seguenti particelle catastali del Comune di San Casciano in Val di Pesa (con relativa superficie in ettari – ha): foglio n. 64, particelle n. 109 (01.50.31), 110 (00.78.17), 111 (00.36.25), 114 (00.11.24), 115 (00.76.68), per una superficie totale pari a 03.52.65 ha, dei quali 02.54.26 di aree boscate già agricole da recuperare, 00.86.81 ha di terreni saldi e 00.087.09 ha di aree già coltivate;

III.3 - l’intervento prevede il recupero delle aree a prato pascolo e oliveto mediante: l’asportazione della vegetazione presente e dei vecchi impianti di olivo non più recuperabili, compresi gli apparati radicali; l’abbruciamento delle ceppaie; il mantenimento delle sistemazioni idraulico agrarie esistenti (ciglioni e scarpate) con la relativa vegetazione ivi presente; la realizzazione delle opere di regimazione idraulica superficiale (fossette); la lavorazione superficiale del terreno; la semina di prati polifiti e l’eventuale messa a dimora di nuove superfici a oliveto;

III.4 - il richiedente ha dichiarato che eseguirà i lavori in economia diretta.

(IV) CONSIDERATO CHE

- IV.1 - all'Agenzia delle Entrate la proprietà di parte dei terreni coinvolti dall'intervento in istanza non risulta in carico al richiedente, diversamente da quanto dichiarato nel modello di domanda;
- IV.2 - è stata verificata l'occorrenza dei presupposti richiesti dalla normativa per l'ammissibilità dell'istanza, risultando i terreni oggetto di recupero destinati all'uso agricolo/pastorale nell'ortofoto aerea del 1954 sul portale Geoscopio della Regione Toscana, così come previsto dalla lettera b) del comma 3 dell'articolo n. 80 bis del RF;
- IV.3 - data la natura delle colture previste e la vicinanza degli assi di drenaggio, si concorda sulla non necessità delle opere permanenti di regimazione idraulica;
- IV.4 - la verifica della documentazione presentata ha constatato la mancanza di informazioni/documenti necessarie al completamento dell'istanza, consentendone comunque la valutazione preliminare di merito;
- IV.5 - in data 25/06/2024, con protocollo n. 31824, è stata inviata la richiesta della documentazione integrativa necessaria ai fini dell'avvio del procedimento;
- IV.6 - in data 04/07/2024, acquisita con protocollo n. 33710 in pari data, è pervenuta la documentazione integrativa richiesta, che ha consentito il completamento dell'istanza;
- IV.7 - in data 05/07/2024, con protocollo n. 33856, è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento a partire dalla data del 26/06/2024, in considerazione del periodo di sospensione dei termini intercorso tra la richiesta e la trasmissione della documentazione integrativa;
- IV.8 - in data 15/07/2024 è stata eseguita dal RdP la ricognizione dei luoghi, che ne ha verificato la corrispondenza a quanto descritto negli elaborati progettuali di supporto all'istanza o desumibile dall'istruttoria preliminare;
- IV.9 - al termine dell'istruttoria di merito è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto, interamente recepito nel dispositivo del presente atto;
- IV.10 - le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto IV.9 hanno espresso **esito favorevole**.

(V) DISPONE

- V.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- V.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003, di **autorizzare** la realizzazione dell'intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:
- a) siano rispettate le indicazioni riportate negli elaborati grafici, nella relazione tecnica del Dott. Agr. Alessandro Errico e nella relazione geologica della Dott.ssa Geol. Tamara Cantini Casserini;
 - b) in particolare, siano mantenute/ripristinate le opere di sistemazione idraulico agraria esistenti (cigionamenti), garantendo la loro efficienza nel tempo, e sia mantenuto il profilo longitudinale dei terreni senza l'esecuzione di significativi movimenti di terreno mediante scavi e/o riporti;
 - c) al termine dei lavori e comunque entro 60 giorni dal termine di validità dell'autorizzazione, sia trasmesso il rilievo planimetrico dello stato dei luoghi, corredato di dichiarazione asseverata a termine di legge da parte di tecnico abilitato e dalla relativa documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa, attestante anche la presenza e il mantenimento delle sistemazioni preesistenti da preservare;

- d) nell'area più orientale, considerate le pendenze accentuate, la modesta estensione e la classificazione di pericolosità elevata per dissesti geomorfologici, deve essere valutata l'opportunità del recupero all'uso agricolo, limitando comunque la rimozione della vegetazione arborea alle piante ininfluenti per la stabilità della scarpata, eventualmente sostituendole con piante di olivo;
- e) al fine di limitare l'azione erosiva legata allo scorrimento in superficie delle acque meteoriche, sia garantito l'inerbimento permanente, anche colturale, di tutti i terreni;
- f) la regimazione delle acque superficiali deve assicurata mediante la creazione di fossette livellari permanenti, o temporanee, da tracciarsi dopo ogni lavorazione, convogliando le acque raccolte verso gli impluvi naturali, evitando fenomeni da erosione nei terreni a valle, e mantenendole sempre in efficienza;
- g) al fine di limitare i fenomeni erosivi, in tutte le aree caratterizzate da pendenze superiori al 25% deve essere evitata la lavorazione a rittochino dei terreni;
- h) eventuali piante arboree forestali meritevoli di tutela, quali quelle con le caratteristiche previste dall'articolo n. 56 del RF, siano preservate dal taglio e dai danneggiamenti;
- i) i materiali di risulta dal taglio della vegetazione potranno essere abbruciati in loco con le modalità disposte dall'articolo n. 66 del RF, o, in alternativa, conferiti a discarica autorizzata, evitando comunque il loro accumulo ai margini degli appezzamenti;
- l) prima dell'inizio dei lavori, sia comunicato il nominativo dell'eventuale ditta subentrante per la loro esecuzione, anche parziale;
- m) qualsiasi eventuale variante da apportare a quanto in progetto sia comunicata preliminarmente, provvedendo all'acquisizione di apposita nuova autorizzazione nel caso di cambiamenti sostanziali ai sensi dell'articolo n. 17 del "Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico" di cui alla Del. C. M. di Firenze n. 64 del 28/07/2021;
- n) ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale, entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente autorizzazione sia data comunicazione dell'eventuale mancato completamento dell'intervento, in ogni caso entro tale termine sia comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- o) l'attività agricola nei terreni recuperati deve essere protratta per almeno cinque anni dall'autorizzazione, pena l'applicazione delle sanzioni e degli obblighi di cui al comma 4 dell'articolo 80 bis del Regolamento Forestale;
- p) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- q) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 (articoli n. 75, 76, 77 e 78), garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi, oltre alle altre prescrizioni previste dal Regolamento Forestale, anche se qui non espressamente richiamate;

V.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

V.4 - La presente autorizzazione ha validità di tre (3) anni dalla data del rilascio.

(VI) TUTELA

VI.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Firenze, 19/07/2024

**IL FUNZIONARIO
DAVIDE CARDI**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”